



Bruxelles, 10 luglio 2023
(OR. en)

11688/23

CONUN 180	DEVGEN 152
ONU 48	SUSTDEV 111
COHOM 175	ENV 884
CFSP/PESC 1120	CLIMA 362
COPS 405	COHAFA 87
CSDP/PSDC 582	MIGR 259
CONOP 64	SAN 469
COTER 149	CYBER 195
COAFR 284	

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 78 ^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2023 - settembre 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 78^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2023 - settembre 2024), approvate dal Consiglio nella 3965^a sessione tenutasi il 20 luglio 2023.

**PROGETTO di conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite
durante la 78^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite
(settembre 2023 - settembre 2024)¹**

1. Il multilateralismo è un principio fondamentale dell'UE, nonché il mezzo più efficace per governare le relazioni globali in modo da garantire benefici per la totalità delle persone. Le sfide che il mondo si trova davanti non possono essere affrontate da nessun paese da solo, ma devono essere risolte collettivamente. Per questo motivo l'UE e i suoi Stati membri continueranno a sostenere l'ordine internazionale basato su regole e imperniato sulla Carta delle Nazioni Unite e ad adoperarsi per un sistema multilaterale ben funzionante e riformato, incentrato su un'Organizzazione delle Nazioni Unite efficace e finanziata in modo sostenibile.
2. Oggi ci troviamo di fronte a una proliferazione di crisi: la guerra di aggressione illegale della Russia nei confronti dell'Ucraina — una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite che rappresenta una grave sfida per la pace e la sicurezza mondiali — e le sue conseguenze globali, la situazione nel Sahel e in altre parti dell'Africa, l'emergenza climatica, l'aumento dell'insicurezza alimentare, gli attacchi sistematici alla democrazia e ai diritti umani e la loro erosione, il terrorismo e l'estremismo violento, le minacce informatiche, come pure il regresso per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), che contribuisce a disuguaglianze globali sempre più profonde. L'UE continuerà a lavorare per un mondo in cui gli interessi di tutte le nazioni e di tutte le persone siano adeguatamente rappresentati e intensificherà gli sforzi per contrastare la sfiducia nelle istituzioni globali, dimostrando che il multilateralismo offre vantaggi per tutti.

¹ Nell'intero documento l'uso di "UE" non pregiudica il fatto che la competenza spetti all'"UE", all'"UE e ai suoi Stati membri" o esclusivamente agli "Stati membri".

3. La pandemia di COVID-19 ha segnato un'improvvisa battuta d'arresto nei progressi globali in materia di sviluppo, frenando la realizzazione dell'Agenda 2030 e degli OSS. Le perduranti ripercussioni della pandemia, così come le perturbazioni politiche ed economiche e l'aumento dell'inflazione a seguito dell'aggressione russa in corso nei confronti dell'Ucraina, stanno ostacolando gli sforzi volti a riportare l'attuazione degli OSS sulla buona strada. Gli effetti sono avvertiti in modo sproporzionato dai paesi e dalle popolazioni vulnerabili. Consapevole che il pieno conseguimento degli OSS è a rischio, l'UE moltiplicherà gli sforzi verso la piena e tempestiva attuazione dell'Agenda 2030. Dobbiamo tutti assumerci la nostra responsabilità collettiva al riguardo e rimanere attivi nella creazione di partenariati globali per conseguire i nostri obiettivi comuni.

4. Gli OSS sono intrinsecamente legati alla pace, alla sicurezza e ai diritti umani. Senza la pace, tutti gli altri obiettivi — dai diritti umani alla parità di genere, fino alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla sicurezza idrica, energetica e alimentare — non saranno raggiunti. L'UE continuerà a difendere e promuovere strenuamente i diritti umani, siano essi civili, culturali, economici, politici o sociali, nonché le libertà fondamentali. Nello spirito della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata 75 anni fa, l'UE ribadisce il suo impegno inequivocabile a rispettare, proteggere e garantire i diritti umani e a difenderne l'universalità e l'indivisibilità, e continuerà a collaborare con i partner per affrontare i rischi emergenti per i diritti umani. L'UE promuoverà e potenzierà con determinazione gli sforzi internazionali a favore della parità di genere, del progresso e del pieno godimento di tutti i diritti umani da parte di tutte le donne e ragazze e della loro emancipazione, conformemente ai suoi impegni internazionali. L'UE continuerà a porre al centro dei suoi sforzi la prevenzione e l'eliminazione di tutte le forme di violenza sessuale e di genere.

5. In questo contesto, l'azione dell'UE presso le Nazioni Unite nel prossimo anno continuerà ad essere guidata dalle seguenti priorità generali:
 - I. accelerare l'attuazione degli OSS;
 - II. rafforzare la governance globale in linea con la "Nostra agenda comune";
 - III. costruire partenariati.

I. Accelerare l'attuazione degli OSS

6. Gli OSS sono una promessa per le generazioni attuali e future che dobbiamo mantenere. Il vertice sugli OSS del settembre 2023 offre un'opportunità unica per prendere atto dei risultati conseguiti e, soprattutto, per invertire il regresso nell'attuazione degli OSS verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Per accelerare i progressi verso il conseguimento degli OSS occorre incentivare un forte impegno politico, aumentare la mobilitazione di risorse finanziarie provenienti da tutte le fonti, cooperare più strettamente e agire più rapidamente. Il vertice sugli OSS rappresenta un'opportunità vitale che dobbiamo cogliere per ritrovare la strada giusta. Il vertice dovrebbe individuare modalità per accelerare l'attuazione degli OSS, in stretta sinergia con la "Nostra agenda comune" in vista del "vertice del futuro" del settembre 2024 e oltre.
7. In un contesto di livelli preoccupanti di insicurezza alimentare in tutto il mondo, l'UE ha intrapreso azioni decisive, con l'adozione di una risposta globale di Team Europa che comprende iniziative umanitarie e a più lungo termine, e continuerà a sostenere la cooperazione multilaterale per affrontare la crisi alimentare mondiale. Il vertice sugli OSS dovrebbe tenere conto dei risultati del bilancio del vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari, che è fondamentale per costruire sistemi alimentari globali resilienti, sostenibili ed efficienti sul piano nutrizionale.
8. La strategia Global Gateway dell'UE contribuisce in modo fondamentale ad accelerare la realizzazione degli OSS in tutto il mondo. Mediante tale strategia l'UE e i suoi Stati membri puntano a promuovere collegamenti intelligenti, puliti e sicuri nei settori digitale, energetico e dei trasporti e a rafforzare i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo. L'UE promuove investimenti per la connettività resilienti e finanziariamente sostenibili nonché partenariati inclusivi e affidabili, che consentono ai nostri partner di sviluppare le loro società ed economie con benefici duraturi per le comunità locali. L'UE rimarrà fortemente impegnata a favore dello sviluppo urbano sostenibile a livello mondiale, perseguendo la realizzazione della nuova agenda urbana.

9. La prima revisione volontaria a livello dell'UE dell'attuazione degli OSS, unitamente alle revisioni nazionali degli Stati membri dell'UE, dimostra il nostro fermo impegno a dare nuovo impulso all'Agenda 2030 quale tabella di marcia comune a livello mondiale.

10. Le transizioni necessarie richiedono una mobilitazione attiva delle risorse, come riconosciuto nel piano di incentivi agli OSS proposto dal Segretario generale delle Nazioni Unite. Il finanziamento dello sviluppo dovrebbe essere la nostra priorità per raggiungere questo obiettivo e accogliamo con favore gli sforzi del segretario generale delle Nazioni Unite volti ad aumentare i finanziamenti a lungo termine per lo sviluppo e a migliorare la trasparenza sull'uso delle risorse. L'UE sostiene una riforma dell'architettura finanziaria internazionale che vada a vantaggio dei più vulnerabili salvaguardando nel contempo i beni pubblici globali.

11. La missione e il modello delle banche multilaterali di sviluppo (MDB) devono evolvere per affrontare le sfide globali odierne, sostenendo nel contempo le popolazioni più povere e vulnerabili, in particolare nei paesi meno sviluppati (PMS), nei paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC) e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS), così da garantire che nessuno sia lasciato indietro. L'UE è impegnata nelle discussioni in corso sulla riforma delle MDB, anche attraverso il miglioramento dell'efficienza dell'uso dei capitali e l'ampliamento del margine di bilancio per i paesi in via di sviluppo. L'UE si adopererà per garantire che le MDB contribuiscano al conseguimento degli OSS. Ciò comprende la missione tradizionale delle MDB di eliminare la povertà estrema e di promuovere la prosperità condivisa, nonché azioni volte ad affrontare efficacemente la trasformazione digitale e sfide globali quali i cambiamenti climatici, il degrado ambientale e la perdita di biodiversità, le disuguaglianze, le pandemie e la fragilità, al fine di preservare i beni pubblici globali. Per quanto riguarda il Fondo monetario internazionale (FMI), l'UE mantiene il suo impegno a mobilitare e a fornire volontariamente diritti speciali di prelievo (DSP) a favore del Fondo fiduciario per la riduzione della povertà e la crescita e del Fondo fiduciario per la resilienza e la sostenibilità e invita gli altri partner a seguire e rispettare in modo tempestivo gli impegni assunti nei confronti di questi due fondi fiduciari. L'UE plaude al conseguimento dell'obiettivo di 100 miliardi di DSP in occasione del vertice per un nuovo patto di finanziamento globale.

12. È responsabilità condivisa garantire che il sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo funzioni in modo efficiente come fattore chiave dell'Agenda 2030. A livello collettivo, ciò richiede la ricerca di una soluzione di finanziamento a lungo termine prevedibile e sostenibile per il sistema dei coordinatori residenti delle Nazioni Unite. Un sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo riposizionato, più integrato e finanziato in modo sostenibile, che utilizzi appieno il rinnovato sistema dei coordinatori residenti, può davvero fare la differenza sul campo e invertire la tendenza, favorendo l'attuazione degli OSS. Attendiamo con interesse il rafforzamento del partenariato UE-ONU a livello di paese, in cui l'approccio Team Europa e la strategia Global Gateway dell'UE offrono l'opportunità di aumentare le sinergie strategiche con il sistema delle Nazioni Unite e i paesi partner, nonché tra gli attori coinvolti nelle azioni umanitarie, nello sviluppo e nel consolidamento della pace a sostegno del rafforzamento di un'ONU unita nell'azione.
13. Un'azione decisiva per il clima è una necessità urgente a livello mondiale e un banco di prova per la capacità di risposta del sistema multilaterale. L'UE è impegnata a rimanere in prima linea nell'azione globale per il clima, collaborando con i partner del sistema multilaterale per promuovere un approccio a livello di sistema delle Nazioni Unite in materia di clima e per creare sinergie con altri processi internazionali pertinenti. L'UE chiede la piena attuazione dell'accordo di Parigi, sottolineando le sinergie con l'Agenda 2030 e il programma d'azione di Addis Abeba. L'UE continuerà a sostenere con fermezza la necessità di affrontare le interconnessioni tra i vari aspetti della triplice crisi planetaria rappresentata dai cambiamenti climatici, dalla perdita di biodiversità e dall'inquinamento, rafforzando nel contempo l'azione per il clima basata sugli oceani, e il ruolo della fragilità climatica nell'ambito del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace. L'UE è impegnata a promuovere un approccio all'azione per il clima basato sui diritti umani e attento alla dimensione di genere, promuovendo la giustizia sociale, l'equità e l'inclusività nella transizione globale verso la neutralità climatica. La finestra di opportunità per limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C si sta rapidamente chiudendo. Il bilancio globale in occasione della COP 28 offre opportunità per intensificare gli interventi in materia di mitigazione e adattamento. Nell'adattarci ai cambiamenti climatici dobbiamo adottare rapidamente ulteriori misure per garantire che le emissioni globali di gas a effetto serra raggiungano un picco al più tardi entro il 2025, anche eliminando gradualmente i combustibili fossili non soggetti ad abbattimento. La scienza, la tecnologia e l'innovazione svolgeranno un ruolo chiave a tale riguardo e richiederanno una forte cooperazione internazionale.

14. L'aumento della temperatura media mondiale avrà gravi ripercussioni su molti paesi e comunità, in particolare sui paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo. È pertanto fondamentale portare avanti lo sforzo collettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, anche integrandolo nei piani di sviluppo nazionali. Parallelamente, dobbiamo rafforzare il nostro impegno a livello multilaterale. Il modello del "partenariato per una transizione energetica giusta" sviluppato con Sud Africa, Vietnam, Indonesia e Senegal rappresenta un ulteriore passo avanti nella decarbonizzazione come pure nell'accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili e nella graduale riduzione del carbone. Partendo da questo insegnamento dovremmo mettere in comune le nostre risorse, collaborare per dare priorità all'azione globale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica e iniziare a produrre risultati concreti in occasione della COP 28 di Dubai, mettendo in evidenza l'urgenza e l'opportunità dell'azione per il clima. Il vertice sull'ambizione climatica di settembre offrirà un'altra importante occasione per promuovere i nostri impegni congiunti in vista della COP 28 e inviare segnali politici chiari sulle aspettative riguardo ai risultati del bilancio globale.
15. L'UE ha appoggiato la richiesta di un parere consultivo della Corte internazionale di giustizia in relazione agli obblighi degli Stati in materia di cambiamenti climatici. L'UE mantiene il suo impegno a promuovere l'azione individuale e collettiva degli Stati per prevenire e affrontare la minaccia dei cambiamenti climatici e dare prova di solidarietà nei confronti delle persone particolarmente vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici.
16. Una gestione sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici ed efficiente delle risorse idriche, comprese le acque transfrontaliere, è essenziale per la realizzazione dell'intera Agenda 2030, come confermato in occasione della conferenza delle Nazioni Unite del marzo 2023 sull'acqua. La priorità a livello mondiale consiste nel promuovere un approccio all'acqua che coinvolga l'intero sistema delle Nazioni Unite, al fine di garantire migliori sinergie tra i settori e un dialogo costante sulle questioni relative all'acqua. L'UE sostiene l'istituzione di un inviato speciale dell'ONU per l'acqua, che dovrebbe svolgere un ruolo chiave nel rafforzamento della governance a livello mondiale e nell'attuazione del programma d'azione per l'acqua.

17. È cruciale agire con urgenza per arrestare e invertire la perdita di biodiversità, poiché ciò è fondamentale per salvaguardare i servizi ecosistemici essenziali nonché per mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi ai medesimi e ridurre i rischi di catastrofi. L'UE accoglie con favore il quadro globale in materia di biodiversità, che fissa una tabella di marcia per proteggere, ripristinare e utilizzare la natura in modo sostenibile, e collaborerà con i paesi più vulnerabili e ricchi di biodiversità per garantirne la rapida attuazione. L'UE accoglie inoltre con favore la recente istituzione del Fondo relativo al quadro globale in materia di biodiversità nell'ambito del Fondo mondiale per l'ambiente, il cui obiettivo è sostenere i paesi nella loro capacità di proteggere e ripristinare la natura e garantirne un uso sostenibile. L'UE accoglie con favore l'adozione dell'accordo concluso nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della diversità biologica marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ). L'UE e i suoi Stati membri si sono impegnati a ratificare e attuare rapidamente questo accordo storico ed esortano tutti gli Stati a fare altrettanto. L'UE mantiene il suo impegno a favore del rafforzamento della governance internazionale degli oceani e continuerà a promuoverlo, anche nell'ambito dei pertinenti consessi multilaterali e in particolare in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani del 2025. Il quadro globale in materia di biodiversità e l'accordo sulla biodiversità nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale nonché i negoziati globali per un trattato sulla plastica sono ambiti in cui i membri delle Nazioni Unite hanno scelto il percorso del multilateralismo, perché vi è un interesse comune a dimostrare che il multilateralismo può produrre risultati anche in tempi difficili.

18. Anticipando le future minacce per la salute, dobbiamo trarre insegnamento dalle esperienze acquisite negli ultimi anni e spezzare il ciclo di crisi e disinteresse tra una pandemia o un'emergenza sanitaria e un'altra, promuovendo un programma mondiale in materia di salute che sia più coerente, integrato, orientato all'azione e finanziato in modo adeguato e sostenibile, anche al fine di conseguire migliori risultati in termini di OSS. A tale riguardo, attendiamo con interesse l'adozione, in occasione delle riunioni ad alto livello che si terranno durante la settimana ad alto livello del settembre 2023, di tre dichiarazioni politiche sulla prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie, sulla copertura sanitaria universale e sulla tubercolosi. Dette riunioni saranno fondamentali per rafforzare la leadership politica ad alto livello e approcci multisettoriali che coinvolgano l'intera amministrazione e l'intera società, nonché il finanziamento sostenibile a sostegno di sistemi sanitari nazionali rafforzati e di una solida architettura sanitaria mondiale imperniata sull'Organizzazione mondiale della sanità. I risultati dovrebbero rafforzare l'approccio "One Health", promuovere un accesso equo alle contromisure mediche e garantire un forte slancio politico ai negoziati per un futuro accordo sulle pandemie. L'UE continuerà a insistere per uno strumento ambizioso e giuridicamente vincolante in materia di prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie, nonché per il rafforzamento dei regolamenti internazionali in materia di salute, che saranno entrambi adottati dall'Assemblea mondiale della sanità nel 2024.

II. Rafforzare la governance globale in linea con la "Nostra agenda comune"

19. L'attuale sistema multilaterale richiede un adattamento per far fronte alle sfide globali attuali e future, anche per quanto riguarda l'accelerazione dell'attuazione degli OSS, la promozione della pace e la prevenzione dei conflitti. Per questo motivo l'UE sostiene fermamente le riforme della governance globale proposte dal segretario generale delle Nazioni Unite nella "Nostra agenda comune", volte a rinvigorire il sistema multilaterale e a renderlo più inclusivo, interconnesso ed efficace. È nostra responsabilità collettiva sostenere l'ambizione del segretario generale. L'UE è impegnata a svolgere un ruolo guida nell'attuazione di questi filoni di riforma, compreso il costante sostegno al rilancio dell'Assemblea generale dell'ONU per rendere le Nazioni Unite più efficienti, trasparenti e responsabili.

20. L'UE è pienamente impegnata a svolgere un ruolo guida al fine di conseguire, in esito al vertice del futuro che si terrà nel 2024, un "Patto per il futuro" ambizioso e orientato all'azione, e porterà avanti il suo coinvolgimento costruttivo sui risultati proposti. Si tratta di un'opportunità unica per potenziare le Nazioni Unite e renderle adeguate alle esigenze future. L'UE sottolinea la necessità di integrare pienamente la dimensione dei diritti umani in tutto il Patto. L'UE accoglie con favore la relazione del Consiglio consultivo di alto livello sul multilateralismo efficace, che riporta proposte ambiziose e coraggiose per una governance globale più efficace e inclusiva. A tal fine, l'UE si adopererà altresì per garantire una maggiore coerenza tra i lavori delle Nazioni Unite e gli ordini del giorno del G7 e del G20. A dimostrazione del nostro impegno a favore di sistemi mondiali più equi, efficaci e responsabili, l'UE sostiene anche l'attribuzione di un seggio all'Unione africana in seno al G20.
21. Nell'ambito del "Patto per il futuro", una nuova "agenda per la pace" deve esprimere la rinnovata volontà di tutte le nazioni di rispettare i principi della Carta delle Nazioni Unite, mantenere la pace e la sicurezza internazionali e astenersi dalla minaccia o dall'uso della forza. La nuova agenda per la pace rappresenta un'opportunità per definire nuove risposte a vecchie e nuove minacce, anche rafforzando la prevenzione, adeguando al nuovo contesto le operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite e potenziando l'architettura di costruzione della pace, anche mediante la garanzia di finanziamenti adeguati, prevedibili e duraturi per la costruzione della pace e l'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza in tutte le sue dimensioni e dell'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza. La nuova agenda per la pace dovrebbe contribuire a preservare, attuare e rafforzare ulteriormente l'architettura mondiale per il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione, nonché i regimi multilaterali di controllo delle esportazioni. Dovrebbe rafforzare la cooperazione multilaterale per prevenire e contrastare il terrorismo e l'estremismo violento, gli attacchi ibridi e i rischi legati alla cibersicurezza, nel pieno rispetto del diritto internazionale, compreso il diritto dei diritti umani. Dovrebbe inoltre rafforzare la governance globale per l'uso pacifico, sicuro e sostenibile dello spazio extra-atmosferico e mirare a potenziare le sinergie tra le varie iniziative di governance per rafforzare la sicurezza spaziale. Solidi partenariati tra le Nazioni Unite, le istituzioni finanziarie internazionali (IFI) e altre organizzazioni internazionali e regionali sono essenziali per un sistema mondiale interconnesso, inclusivo ed efficace al fine di affrontare i rischi strategici attuali per la pace e la sicurezza.

22. L'UE ribadisce il suo impegno a favore di un finanziamento adeguato, prevedibile e sostenibile delle operazioni di sostegno alla pace sotto l'egida dell'Unione africana (UA) e sostiene il ricorso ai contributi decisi dalle Nazioni Unite per tali operazioni autorizzate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla base delle conclusioni della relazione del segretario generale delle Nazioni Unite e nel rispetto delle norme e dei meccanismi pertinenti concordati, compresa l'attuazione del quadro di conformità in materia di diritti umani dell'UA.
23. L'UE sostiene una riforma globale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che lo renda più efficace, inclusivo, trasparente, democratico e responsabile e rispecchi meglio le realtà odierne rafforzando la voce delle regioni sottorappresentate, soprattutto in Africa ma non solo. L'UE accoglie inoltre con favore gli sforzi volti ad aumentare la trasparenza e la responsabilità del Consiglio di sicurezza. A tale riguardo, l'UE accoglie con favore la storica risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sull'uso del veto e sostiene l'ulteriore rafforzamento delle relazioni tra l'Assemblea generale e il Consiglio di sicurezza, anche per quanto riguarda le questioni relative al mantenimento della pace e della sicurezza internazionali, in linea con la Carta delle Nazioni Unite. L'UE sostiene pienamente l'iniziativa franco-messicana sulla limitazione del veto nei casi di atrocità di massa, nonché il "codice di condotta riguardante l'azione del Consiglio di sicurezza contro i genocidi, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra". È importante sfruttare in modo più sistematico i collegamenti tra la commissione per il consolidamento della pace e il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite al fine di sostenere gli sforzi di pace in tutti i continenti.
24. L'UE continuerà a promuovere il rispetto del diritto internazionale umanitario e sosterrà l'accesso senza restrizioni alle persone bisognose e l'azione umanitaria basata su principi. L'UE continuerà a impegnarsi in vista dell'apertura dei negoziati per una convenzione per la prevenzione e la repressione dei crimini contro l'umanità al fine di rafforzare l'assunzione di responsabilità e garantire il perseguimento di tali crimini. L'UE continuerà a promuovere l'universalità dello Statuto di Roma e il sostegno a — come pure la cooperazione con — tutti gli organi giurisdizionali internazionali, in particolare la Corte penale internazionale, e i meccanismi investigativi internazionali per l'accertamento delle responsabilità. L'UE è fermamente impegnata a promuovere l'assunzione di responsabilità, un maggiore coordinamento e un'azione efficace per rispondere a tutti i presunti crimini internazionali in tutto il mondo, compresi i presunti crimini internazionali commessi in Ucraina, tra cui il crimine di aggressione.

25. Il patto digitale globale, uno dei risultati attesi dal vertice del futuro, dovrebbe fungere da tabella di marcia per principi globali condivisi, antropocentrici e basati sui diritti umani per un futuro digitale. Dovrebbe essere ambizioso ed esprimere una visione chiara che fornisca un quadro per le attività correlate in tutto il sistema delle Nazioni Unite, profondamente radicato nel rispetto dei diritti umani. Si dovrebbero sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, compreso il potenziale per accelerare e contribuire al conseguimento degli OSS. Ci aspettiamo che il patto digitale globale sostenga un accesso aperto, stabile, libero e inclusivo a un internet globale, interoperabile, affidabile, sicuro e sostenibile e promuova il suo modello multipartecipativo. L'intelligenza artificiale è diventata un settore di importanza strategica e dovrebbe essere guidata da un approccio antropocentrico e favorevole all'innovazione basato sui diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto. L'UE contribuirà al patto digitale globale collaborando con i partner e tessendo alleanze in materia di diritti umani online e connettività.
26. L'invitato per le tecnologie delle Nazioni Unite ha l'opportunità unica di rafforzare la coerenza e il coordinamento delle Nazioni Unite in materia di questioni digitali, sostenendo e promuovendo nel contempo il modello multipartecipativo di governance di internet, che è aperto, inclusivo e decentrato. L'UE continuerà ad adoperarsi per sostenere un cibernazio globale, aperto, stabile, libero, sicuro e pacifico e sottolinea il suo impegno a rispettare il quadro normativo delle Nazioni Unite per un comportamento responsabile degli Stati nel cibernazio e a promuovere l'istituzione, nel 2025, di un programma d'azione per promuovere un comportamento responsabile degli Stati nel cibernazio. L'UE sostiene inoltre i preparativi di un codice di condotta per l'integrità delle informazioni sulle piattaforme digitali, volto a garantire l'assunzione di responsabilità da parte dei molteplici attori coinvolti nell'ambiente dell'informazione e a sostenere lo sviluppo di capacità al fine di promuovere società resilienti alla disinformazione.

27. La piattaforma di emergenza costituisce un'iniziativa importante per assicurare una risposta globale più coordinata e più coerente alle complesse crisi mondiali, dando priorità alle esigenze delle comunità più colpite e vulnerabili. Per rispondere alla gravità e alla complessità dei futuri shock globali, l'iniziativa deve essere inclusiva e riunire svariati portatori di interessi. L'UE sostiene la proposta secondo cui questa piattaforma non assumerebbe la forma di un organismo o un'entità permanente, ma sarebbe piuttosto costituita da una serie di protocolli, da attivare secondo necessità, sulla base di strumenti e meccanismi esistenti migliorati. Dovrebbe sfruttare al meglio i dati e le analisi disponibili a fini di previsione e di allarme rapido per fornire decisioni informate e basate su elementi concreti per tutta la durata della risposta.
28. Una maggiore attenzione all'istruzione e alla gioventù costituisce uno dei pilastri principali della "Nostra agenda comune" e dovrebbe riflettersi in una dichiarazione sulle generazioni future. Il coinvolgimento significativo dei giovani deve diventare sistematico in tutti i processi decisionali delle Nazioni Unite attraverso l'ampliamento e l'intensificazione di una partecipazione piena, equa e significativa dei giovani e delle organizzazioni giovanili a tutti i livelli su scala mondiale. L'accesso inclusivo e paritario a un'istruzione di qualità è il fondamento dello sviluppo sostenibile e l'UE è favorevole a che sia dato un seguito ambizioso al vertice "Trasformare l'istruzione", anche attraverso i negoziati sul "Patto per il futuro".
29. La dimensione sociale merita altrettanta attenzione. L'UE si rallegra pertanto alla prospettiva di essere coinvolta attivamente nei preparativi del vertice sociale mondiale al fine di promuovere l'inclusione sociale e la giustizia sociale, portare avanti un dialogo sociale inclusivo su questioni quali la promozione della protezione sociale universale, la creazione di posti di lavoro dignitosi o il miglioramento delle competenze verdi e digitali.

III. Costruire partenariati

30. L'UE ribadisce la sua convinzione che le grandi sfide del nostro tempo, per la loro natura e la loro portata globale, non possono essere affrontate dai singoli paesi ma vanno fronteggiate insieme. Nell'attuale contesto geopolitico contraddistinto da una crescente frammentazione e polarizzazione, l'UE continuerà a essere un partner costruttivo, affidabile e guidato da principi, che punta a riunire tutti i portatori di interessi e a consentire il dialogo quale sforzo comune per trovare soluzioni sostenibili alle sfide globali sulla base della Carta delle Nazioni Unite, del diritto internazionale e dei diritti umani. I partenariati si sono dimostrati utili per superare le sfide più pressanti e le molteplici crisi che ci troviamo ad affrontare. Continueremo ad ascoltare le preoccupazioni dei nostri partner e resteremo sensibili agli squilibri globali che colpiscono i paesi più vulnerabili, al fine di rispondere meglio ai loro interessi e alle loro esigenze. A tal fine l'UE è attivamente coinvolta, fra l'altro, nei preparativi della quarta conferenza internazionale sui piccoli Stati insulari in via di sviluppo e della terza conferenza delle Nazioni Unite sui paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, che si terranno entrambe nel 2024.
31. L'UE intensificherà la cooperazione con i partner di altre regioni per sfruttare appieno il potenziale dei partenariati esistenti e garantire un impegno più efficace sulle priorità condivise nel sistema multilaterale. I vertici dell'UE con organizzazioni e partner regionali quali il vertice UE-UA, il vertice UE-ASEAN o il vertice UE-CELAC dimostrano la forza dei nostri partenariati strategici e la determinazione comune a promuovere un multilateralismo efficace e l'ordine internazionale basato su regole in tutto il mondo. Continueremo a condurre dialoghi strutturati con i gruppi regionali in seno alle Nazioni Unite per perseguire iniziative e priorità comuni. Costruiremo nuove alleanze con i paesi partner e rafforzeremo la cooperazione con le organizzazioni multilaterali e regionali.
32. La società civile e gli altri portatori di interessi hanno un ruolo cruciale da svolgere. Nello spirito di un multilateralismo realmente inclusivo e connesso, l'UE è determinata a promuovere la partecipazione significativa di una società civile diversificata e indipendente e di tutti gli altri portatori di interessi ai processi decisionali delle Nazioni Unite.